

La musealizzazione di siti archeologici: risvolti tematici alle diverse scale di approccio

Original

La musealizzazione di siti archeologici: risvolti tematici alle diverse scale di approccio / Vaudetti, Marco. - STAMPA. - (2012), pp. 240-243. (The archaeological musealization: multidisciplinary intervention in archaeological sites for the conservation, communication and culture Torino 11-12 novembre 2011).

Availability:

This version is available at: 11583/2496869 since:

Publisher:

Umberto Allemandi & C.

Published

DOI:

Terms of use:

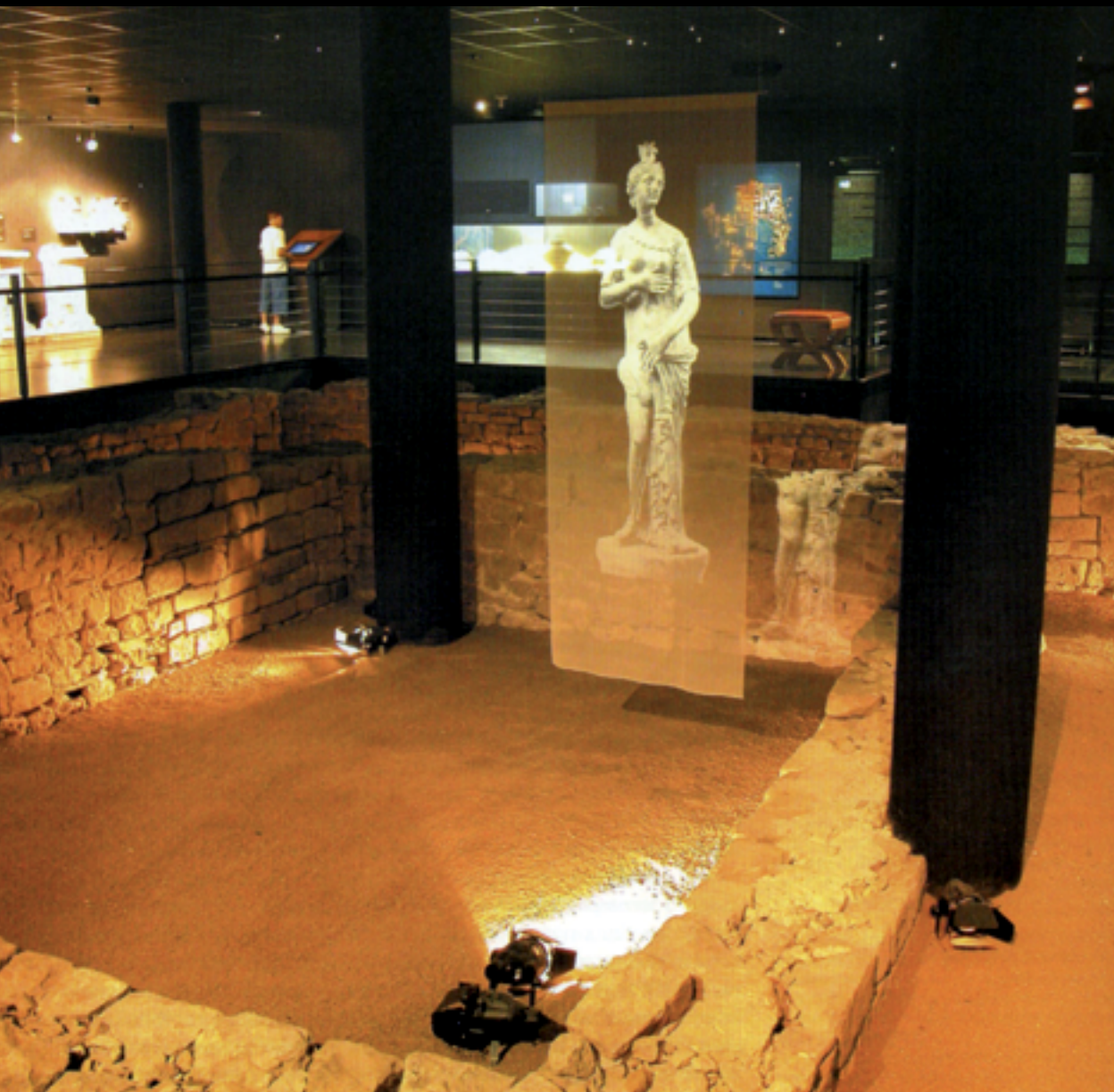
This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

THE ARCHAEOLOGICAL MUSEALIZATION

EDITED BY
MARCO VAUDETTI
VALERIA MINUCCIANI
SIMONA CANEPA



THE ARCHAEOLOGICAL MUSEALIZATION

Multidisciplinary Intervention
in Archaeological Sites for the Conservation,
Communication and Culture

Edited by
Marco Vaudetti, Valeria Minucciani, Simona Canepa

Published by Umberto Allemandi & C.
via Mancini 8
10131 Torino, Italy
www.allemandi.com

First published 2012

© 2012 Umberto Allemandi & C., Torino
All rights reserved
ISBN 978-88-422-2120-3

The Archaeological Musealization

Editors

Marco Vaudetti, Valeria Minucciani, Simona Canepa

Acknowledgements

Politecnico di Torino

Politecnico di Milano

Università degli Studi di Genova

Università degli Studi di Palermo

Università di Roma «La Sapienza»

La pubblicazione del presente volume è stata realizzata
con i contributi finanziari del Ministero dell'Istruzione, dell'Università
e della Ricerca PRIN 2008.

The publication of this volume has been realized with financial contributions
of the Ministry of Education, University and Research PRIN 2008.

Sommario

- 9 *Prefazione / Foreword*
Marco Vaudetti
- 15 Oratori
- 17 *Oltre il Parco Archeologico: le esperienze nei siti antichi del Salento*
Francesco Baratti
- 23 *Three Different Ways to Exhibit Archaeology: Herne, Xanten and Chemnitz*
Felix Becker
- 31 *Interventions in the “Part Alta” of the Roman City, Tarragona*
Jordi Casadevall Dalmau
- 39 *Multiple Interpretations, Technological Applications and Public Interaction in Archaeological Museums in Europe*
Nikolas Papadimitriou
- 51 *Archaeological Museography: Presentation and Representation*
David Pérez García
- 61 Paper
- 63 *Musealization to the Iberian Oppidum at Sant Sebastià de la Guarda (Palafrugell, Baix Empordà) and its Public Use*
Josep Burch, Martirià Figueras, Antoni Rojas, Jordi Vivo

- 71 *The Museographic Presentation of the Forum of the Roman City of Empúries (L'Escala - Catalonia)*
Pere Castanyer, Marta Santos, Joaquim Tremoleda,
Joaquim Monturiol
- 83 *The Exhibition at the Traiano's Markets and at the Museum of the Imperial Forum as Example of Dialogue and Interaction with the Ancient*
Anna Maria Loiacono
- 89 *The Restoration Project of Hellenistic Agorà of Kos: the Anastylosis of a Section of the Eastern Colonnade and the Musealization of the Archaeological Area*
Rossana Netti
- 99 *Mine Under the Roof: Parque Arqueològic Minas Prehistòricas de Gavà*
Andrea Ronzino
- 103 *From Static Conservation to Dynamic Displays: Interactive Exhibitions in Museum Culture*
Zinaida Svestelnik
- 111 *Coverage of Chromatius Hall, Aquileia*
GTRF - Giovanni Tortelli Roberto Frassoni architetti associati
with Gianni Naoni, Michela De Munari
- 115 *Communication with the Relics in Oblivion: Studying the Musealization of "Daming Palace Open-air Museum" in China*
Xianya Xu
- 121 Posters
- UNITÀ DI RICERCA DI GENOVA
- 153 *Paesaggi Culturali*
Franz Prati
- 155 *Dal rudere all'icona*
Alessandro Valenti
- 158 *Archeologia+Paesaggio+Turismo=Museo Diffuso*
Massimiliano Giberti

UNITÀ DI RICERCA DI MILANO

- 168 *Archeologia/Archeologie: identità e rappresentazioni
museografiche*
Luca Basso Peressut
- 176 *Architetture per l'Archeologia*
Pier Federico Caliari, Michele Di Santis,
Carola Gentilini, Carolina Martinelli
- 188 *Museografia per il paesaggio archeologico dei conflitti nel XX secolo
in Europa*
Michela Bassanelli, Gennaro Postiglione

UNITÀ DI RICERCA DI PALERMO

- 198 *Architettura per l'archeologia urbana: l'esperienza di Palermo
e le ricerche a essa collegate*
Maria Clara Ruggieri Tricoli

UNITÀ DI RICERCA DI ROMA

- Allestire l'Antico
- 207 *Un progetto per le Terme di Caracalla*
Lucio Altarelli
- 212 *Margini*
Paola Veronica Dell'Aira
- 216 *Servizi*
Daniele Mancini
- 218 *Accesso e multimedialità*
Giovanna Donini
- 221 *Percorsi del Frigidarium e dell'Asse dell'acqua*
Romolo Ottaviani
- 224 *L'Asse della cultura e dello spettacolo*
Paola Guarini
- 227 *Spazi ipogei*
Andrea Grimaldi
- 231 *Un video per la musealizzazione delle Terme di Caracalla*
Rosalba Belibani

UNITÀ DI RICERCA DI TORINO

- 240 *La musealizzazione di siti archeologici: risvolti tematici alle diverse scale di approccio*
Marco Vaudetti
- 244 *La musealizzazione di siti archeologici: considerazioni sul caso del Piemonte*
Valeria Minucciani
- 254 *La situazione del patrimonio archeologico a Torino: introduzione alla ricerca*
Luisella Pejrani Baricco
- 257 *La musealizzazione di siti archeologici: il caso di Torino*
Simona Canepa
- 265 *La musealizzazione di siti archeologici: i casi di Susa e Ivrea*
Maria Pia Dal Bianco
- 266 *Susa: archeologia di una capitale alpina*
Federico Barello
- 268 *La valorizzazione e l'allestimento del Parco Archeologico della Rocca e del Museo al Castello della Contessa Adelaide a Susa*
Maria Pia Dal Bianco
- 271 *La situazione del patrimonio archeologico a Ivrea: introduzione alla ricerca*
Luisella Pejrani Baricco
- 273 *Archeologia a Ivrea tra antico e modernità: la valorizzazione e l'allestimento delle aree archeologiche dell'ex hotel La Serra*
Maria Pia Dal Bianco
- 279 *Editors*

La musealizzazione di siti archeologici: risvolti tematici alle diverse scale di approccio

MARCO VAUDETTI

Nell'ambito generale della ricerca nazionale, il contributo dell'unità operativa di Torino mira a concentrare l'interesse sulle implicazioni più specificamente museografiche, intese come panorama di soluzioni e strumenti da utilizzare per «mostrare» in grado di conciliare le esigenze volte a garantire soglie ottimali di comfort per i reperti archeologici, per i siti in cui essi sono ubicati e per il pubblico in visita. La ricerca in ambito piemontese prevede in una prima fase lo sviluppo di analisi e di ipotesi di intervento in aree archeologiche campione, in particolare:

- ✓ l'area archeologica di Torino;
- ✓ l'area archeologica di Susa;
- ✓ l'area archeologica di Ivrea.

L'Unità di ricerca del Politecnico, è composta, oltre al responsabile nazionale, da:

Valeria Minucciani, Laura Sasso, Simona Canepa, Maria Maddalena Margaria, Gabriele Piccablotto, Rocco Alberto Currà.

Essa si è avvalsa principalmente delle competenze da parte di:

- ✓ Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie, nelle persone del Soprintendente Egle Micheletto e dei funzionari Luisella Pejrani e Federico Barello;
- ✓ Soprintendenza ai Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte, nella persona del funzionario Sara Inzerra;
- ✓ settore Musei e patrimonio culturale della Regione Piemonte, nella persona del funzionario Laura Carli;
- ✓ settore Edifici per la Cultura / Divisione servizi tecnici ed edilizia per i servizi culturali-sociali-commerciali / della Città di Torino, nella persona del dirigente Rosalba Stura e del funzionario Cristina Volpi;
- ✓ Museo di Palazzo Madama, nella persona del direttore Enrica Paggella e della responsabile dell'ufficio mostre Ilaria Fiumi;
- ✓ Studio di Architettura A&A, nella persona dell'architetto Maria Pia Dal Bianco;

- ✓ Studium snc, ricerche archeologiche, nelle persone degli archeologi Marco Subbrizio e Frida Occelli;
- ✓ Ada Gabucci, archeologo;
- ✓ Assessorato Cultura e Turismo del Comune di Ivrea, nelle persone del dirigente Giuliana Reano, del coordinatore Paola Mantovani, e del referente Luca Diotto;
- ✓ Comune di Susa nella persona dell'assessore Roberto Follis;
- ✓ Centro Culturale e Museo Diocesano di Susa, nella persona del direttore Gianluca Popolla.

Le condotte fanno riferimento a giacimenti archeologici di valore documentario oltre che artistico, privilegiando situazioni anche di non eccezionalità, con specifica attenzione ai contesti urbani e a problematiche specifiche di riqualificazione - includendo in questi ultimi sia temi legati alla soluzione della copertura parziale o totale dei siti sia temi di allestimento che intersecano la scenografia, il progetto della luce, il design, la climatizzazione, la scelta dei materiali.

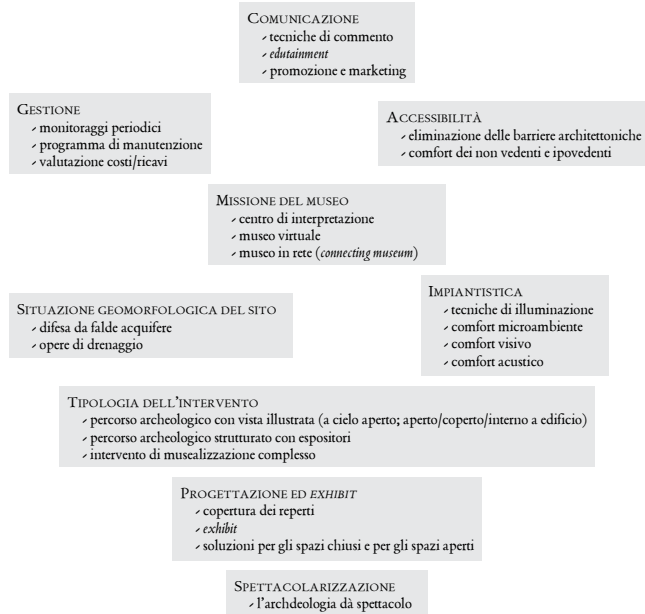
La fase di analisi di seguito descritta prelude a una riflessione più generale sugli strumenti tipici dell'esposizione: il complesso cioè di operazioni di musealizzazione di un sito, che rivestono particolare importanza sia dal punto di vista del cantiere sia della gestione attenta ai problemi di conservazione, di valorizzazione e di fruizione del sito stesso; l'analisi condotta intende quindi valutare le problematiche poste dall'accessibilità e dalla segnaletica, dalla dotazione di impianti, dai supporti espositivi a quelli tecnologici; in questo quadro, esaminando i diversi strumenti museografici ed espositivi proponibili, intende esaminare i più recenti artifici tecnologici volti a facilitare gli aspetti comunicativi e didattici, considerati di importanza pari a quella della sistemazione fisica dei reperti, nell'ottica di conferire loro una funzione formativa e culturale alla collettività.

La riflessione dell'Unità di ricerca del Politecnico di Torino ha l'obiettivo di concorrere con i lavori delle altre Unità di ricerca di Milano, Genova, Palermo e Roma alla costruzione di un quadro in cui diversi ambiti trovino una collocazione coerente, e con il coinvolgimento di operatori a livello nazionale e internazionale; in quest'ottica la ricerca intende proporre un insieme di conoscenze e di orientamenti che non costituisca un modello ma piuttosto un riferimento.

La fase di analisi e supporto alle considerazioni metodologiche attinenti l'allestimento dei siti archeologici è stata sviluppata nel 2010-2011, e può essere considerata ormai completata. L'avvio dei lavori di analisi è stato preceduto: dalla messa a punto di un quadro sinot-

tico delle problematiche ritenute significative per delineare lo stato dell'arte dei siti esaminati; da una scelta di siti campione, all'interno di una rosa assai ampia di località.

QUADRO SINOTTICO DELLE PROBLEMATICHE



La messa a punto delle voci di analisi e delle problematiche sopra riportate è stata sviluppata nel corso di questi Atti con verifiche relative al contesto territoriale piemontese e ai singoli contesti urbani di Torino, Susa e Ivrea, anche con specifico riferimento alle problematiche di allestimento, nei contributi curati da Valeria Minucciani per la situazione territoriale piemontese, e in quelli a scala locale curati da Luisella Pejrani e Simona Canepa per l'area di Torino e da Maria Pia Dal Bianco, Luisella Pejrani e Federico Barelo per le aree di Susa e di Ivrea.

Abstract

Within the general field of national research, the contribution of the Research Unit of Turin aims to focus more specifically on the implications of museographic interest, designed as a wide range of solutions and tools to be used to exhibit, able to reconcile the need to ensure both the archaeological finds optimal threshold of comfort, and sites where they are located and visitors.

Research in Piedmont provides in a first phase the development of analysis and proposals for action inside archaeological sites-sample, in particular:

- ✓ the archaeological area of Turin;
- ✓ the archaeological site of Susa;
- ✓ the archaeological site of Ivrea.

The operations carried out refer to archaeological sites of historical value as well as artistic, favouring also not exceptional situations, with specific attention to urban and regeneration specific issues - including in the latter both the solution of partial or total coverage of sites and exhibition issues intersecting set, lighting, design, air conditioning, choice of materials.

The analysis phase described below prelude to a more general reflection on exhibit typical tools: that is the complex operations of a museum-site, which are important both in terms of site management and enhancement attentive to the problems of conservation and enjoyment of the site; the analysis will then evaluate the problems posed by the accessibility and signposting, the provision of facilities, by display aids and technological ones; in this context, examining the different instruments and museographic exhibits to be proposed, the research unit will examine the latest technological devices to facilitate communication and educational aspects, considered as important as that of the physical arrangement of objects, in order to give them educational and cultural function useful to the whole community.

MARCO VAUDETTI

Professore ordinario in Architettura degli Interni e Allestimento.

Dal 1980 opera nel Dipartimento di Progettazione Architettonica e di Disegno Industriale del Politecnico di Torino.

Partecipa al Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in Architettura degli Interni e Allestimento del Politecnico di Milano.

Fa parte del Comitato scientifico del Master in Conservazione, Gestione e Valorizzazione del Patrimonio Industriale, in collaborazione tra il Dipartimento di Progettazione Architettonica del Politecnico di Torino, il Dipartimento di Storia dell'Università di Padova, il Dipartimento di Urbanistica dell'UAV.

Dal 1990 svolge attività di ricerca:

- ✓ nel settore della museografia e dell'allestimento, con analisi approfondite dei problemi della conservazione e del mostrare, con studi di carattere generale e analisi del patrimonio museale piemontese, condotti nell'ambito di contratti di ricerca Politecnico-Assessorato alla Cultura e Musei della Regione Piemonte e Politecnico-Provincia di Torino;
- ✓ nel settore degli ecomusei e dei centri visita, che si affiancano alle sedi tradizionali per veicolare la cultura materiale dei luoghi, in una dimensione territoriale del «mostrare». In questo settore collabora da anni con la Provincia di Torino, nell'ambito del Progetto Cultura Materiale.

Il convegno internazionale svoltosi a Torino nei giorni 11-12 novembre 2011 ha messo a confronto, all'interno di un variegato quadro multidisciplinare, posizioni molto attuali a scala nazionale e internazionale. Gli interventi di archeologi, architetti, museografi e conservatori hanno delineato un panorama complesso, aperto a ulteriori indagini e sperimentazioni, in cui emerge il ruolo strategico del progetto architettonico nell'ambito della valorizzazione delle aree archeologiche.

The International Conference held in Turin (11th-12th November 2011) compared, within a rich and multidisciplinary framework, contemporary positions at national and international level.

The interventions of architects, archaeologists, museographers and conservators outlined a complex scene, open for further developments and researches, that emphasizes the strategic role of architectural design in the field of archaeological sites enhancement.

